herpy

GECHI

Peters' spotted gecko

Geckolepis maculata

Un piccolo geco notturno e arboricolo del Madagascar nordoccidentale, con squame sproporzionatamente grandi che si staccano quando viene afferrato, permettendo all'animale di sfuggire a un predatore. In terrario è robusto, ma è fragile da maneggiare e si presta soprattutto a essere osservato.

Famiglia: Gekkonidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**8-13 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**7-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta secca e foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**30 × 30 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**20-24 °C**
Punto caldo	**27-29 °C**
Temperatura, notte	**17-21 °C**
Umidità	**60-80%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti e mangime completo**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**60-90 giorni** a 25-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Geckolepis maculata è un piccolo geco dal corpo robusto, con testa grande, occhi grandi dalla pupilla verticale, arti robusti e lamelle adesive sotto le dita. La colorazione di fondo va dal grigio al beige, con macchie, bande o strisce più scure, e le grandi squame hanno una lucentezza iridescente ben visibile. Il nome specifico scientifico deriva dal latino *macula*, che significa macchia, e fa riferimento al disegno maculato.

La particolarità è la pelle. Se l'animale viene afferrato, le squame e uno strato di pelle possono staccarsi, così il geco scivola via dalla presa lasciando al predatore un boccone di squame. È una difesa e non una malattia. Le squame ricrescono e, dopo un certo tempo, quelle nuove non si distinguono da quelle originali, ma la specie è molto fragile da maneggiare.

La specie fu descritta nel 1880 da Wilhelm Peters. Il genere *Geckolepis* ha una tassonomia difficile, perché i motivi delle squame variano e le indagini genetiche hanno rivelato diverse specie criptiche. *G. humbloti* delle Comore è stata riabilitata come specie a sé nel 2016, mentre *G. megalepis*, dei tsingy calcarei di Ankarana, è stata descritta nel 2017. L'esatta delimitazione di *G. maculata* è ancora considerata incerta, quindi gli animali in commercio non sono sempre determinati con sicurezza a livello di specie.

La lunghezza totale è di 8-13 cm coda inclusa, e alcuni esemplari arrivano a 18 cm. Il peso non è documentato e la longevità in cattività è di 7-10 anni.

Distribuzione e habitat

Geckolepis maculata vive nel Madagascar nordoccidentale e in una serie di piccole isole al largo della costa: Nosy Be, Nosy Komba, Nosy Sakatia, Nosy Mitsio e Nosy Fanihy. La località tipica è Anfica, nel Madagascar nordoccidentale. La specie non è presente a Mayotte, dove è sostituita da *G. humbloti*.

Poiché la delimitazione della specie è incerta, le segnalazioni più vecchie da altre parti del Madagascar e dalle Comore potrebbero in realtà riferirsi ad altre specie del genere.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

Il genere *Geckolepis* vive in foreste primarie e secondarie e in habitat degradati, e *G. maculata* abita le foreste del Madagascar nordoccidentale e delle isole vicine. L'animale è notturno e si arrampica su alberi e arbusti. Di giorno si nasconde in fessure, dietro la corteccia e nelle cavità.

In natura la specie si nutre soprattutto di insetti, ma assume anche un po' di nettare e frutta. Il clima è tropicale e caldo, con elevata umidità dell'aria, soprattutto nella stagione delle piogge. Le misurazioni di temperatura e umidità negli habitat della specie non sono documentate, quindi le raccomandazioni nelle sezioni sulla gestione si basano sull'esperienza in cattività e sull'habitat del genere.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Come minimo assoluto, un singolo adulto richiede un terrario di 30 × 30 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. L'altezza è più importante della superficie del fondo, perché *Geckolepis maculata* vive tra i rami. Un coperchio a rete garantisce un buon ricambio d'aria.

Arreda con rami, liane, tubi di sughero e ripiani a diverse altezze, con fogliame fitto in cui l'animale possa nascondersi di giorno. Le piante vive aiutano a mantenere l'umidità e offrono copertura. Usa un substrato di terra umida e sciolta o di fibra di cocco in uno strato di almeno 5 cm, possibilmente con uno strato di foglie sopra, così che un animale che cade atterri morbidamente. Rimuovi gli escrementi ogni giorno e sostituisci completamente il substrato ogni tre o quattro mesi.

Apri il terrario il più raramente e delicatamente possibile. L'arredamento non deve avere spigoli vivi o corteccia ruvida che possano strappare le squame all'animale.

TEMPERATURA

Di giorno devono esserci 20-24 °C nella maggior parte del terrario, e una piccola zona calda in alto può raggiungere 27-29 °C. Di notte la temperatura può scendere a 17-21 °C. Il riscaldamento notturno non è necessario.

Usa una piccola lampada a bassa potenza su un lato, possibilmente controllata da un termostato o da un dimmer, e misura la temperatura con una sonda digitale subito sotto la lampada e nell'estremità fresca. Evita i riscaldatori ceramici e le lampade colorate. Se la temperatura resta costantemente sopra i 30 °C, riduci il calore.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

La specie ha bisogno di un'elevata umidità dell'aria: in media 60-80 %. Nebulizza il terrario la sera, in modo che foglie e arredi siano umidi, e di nuovo al mattino se necessario. L'animale beve le gocce da foglie e arredi.

Metti inoltre una piccola ciotola con acqua fresca, possibilmente un po' in alto su un ripiano, e cambia l'acqua ogni giorno. La ciotola deve avere il bordo basso, così che un animale che vi cade possa risalire. Il substrato e l'aria devono potersi asciugare un po' tra una nebulizzazione e l'altra, altrimenti rischi muffe e problemi alla pelle. Misura l'umidità con un igrometro digitale a metà terrario. Se è difficile mantenerla alta di notte, può aiutare un nebulizzatore controllato da un igrostato.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e non è documentata alcuna necessità di UVB. Tuttavia si consiglia una debole luce UVB per sicurezza, perché l'integrazione di calcio e vitamine non può sostituire del tutto la luce. Usa un tubo UVB o una lampada compatta per animali d'ombra (zona Ferguson 1), montata sopra il coperchio a rete su un lato, così che ci siano sempre zone in ombra in cui ritirarsi.

I raggi UV non passano attraverso il vetro, quindi una finestra non fornisce UVB ma può surriscaldare il terrario. Tieni la luce accesa circa 11 ore in inverno e 13 ore in estate, controllata da un timer, e spegni tutto di notte. Sostituisci la lampada UVB secondo le indicazioni del produttore, tipicamente ogni sei mesi.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

La parte principale dell'alimentazione è costituita da insetti vivi: grilli, cavallette, blatte dubia e simili. Gli insetti devono essere un po' più piccoli della testa dell'animale e spolverati leggermente con calcio. I piccoli e i giovani ricevono insetti ogni giorno. Gli adulti ricevono insetti due volte a settimana. Offri tanti insetti quanti l'animale ne mangia in 5-10 minuti e rimuovi gli avanzi.

Integra con un alimento pronto per gechi frugivori, preparato come una pappa densa e servito in una piccola ciotola in alto: una o due volte a settimana per gli adulti e due volte a settimana per i piccoli. L'alimento pronto copre il fabbisogno di frutta e vitamine. La varietà è importante, quindi alterna diversi tipi di insetti. L'alimento pronto può restare nel terrario per due o tre giorni se si mantiene umido.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Geckolepis maculata è un geco notturno timido e curioso, che di notte sta per lo più sui rami o sui vetri. Diventa relativamente docile se gli si lascia il tempo di abituarsi a te, e accetta volentieri il cibo da una pinzetta.

Il maneggiamento è sconsigliato. La pelle è così fragile che anche una presa delicata può far staccare le squame, e l'animale può stressarsi. Se devi spostare un animale, usa un retino fine o un piccolo contenitore in cui lo lasci entrare da solo, e mai le dita.

Una coppia o due femmine possono stare insieme, ma più animali nello stesso terrario causano facilmente lotte e ferite. I maschi non devono mai essere tenuti insieme. La soluzione più sicura è tenere gli animali singolarmente e riunire una coppia solo per la riproduzione, con stretta sorveglianza e molti nascondigli.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le differenze sessuali non sono descritte in dettaglio per *Geckolepis maculata*. Come nella maggior parte dei gechi, il maschio adulto si riconosce dal rigonfiamento alla base della coda, dove si trovano gli emipeni. L'età e le dimensioni alla maturità sessuale non sono documentate per la specie. Aspetta che gli animali siano completamente cresciuti e in buone condizioni prima di metterli insieme.

ACCOPPIAMENTO

Si hanno poche informazioni sull'accoppiamento in *G. maculata*. Se si tengono insieme un maschio e una femmina, si presume che si riproducano. Mettili in un terrario con molti nascondigli, così che la femmina possa allontanarsi dal maschio, e osserva con attenzione le prime notti. Separali se il maschio è aggressivo o se la femmina perde squame o peso.

Non è documentato se la specie abbia bisogno di un riposo invernale per entrare in condizione riproduttiva.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie è ovipara. Il numero di uova per deposizione, l'intervallo e il luogo di deposizione non sono documentati per *G. maculata*; i valori nella scheda sono stime prese in prestito dai gechi in generale e vanno considerati con cautela. Molti gechi incollano le uova a una superficie, ad esempio sotto la corteccia, dietro il sughero o sulle foglie.

Offri alla femmina una piccola vaschetta di deposizione con fibra di cocco o sfagno umidi e molte superfici orizzontali nel terrario, e controlla ogni giorno la presenza di uova. Assicura abbondante calcio e insetti per tutta la stagione, perché la femmina non si impoverisca di calcio.

INCUBAZIONE

Sposta le uova con delicatezza e senza girarle; se sono attaccate a una superficie, si può spostare l'intera superficie. Mettile in una piccola scatola con vermiculite o perlite umida e fori di aerazione nel coperchio, e mantienile a circa 25-28 °C.

Il tempo di incubazione della specie non è documentato. I valori nella scheda, 60-90 giorni a 25-28 °C, sono presi in prestito da gechi di taglia simile e vanno considerati una stima. Lascia le uova finché non schiudono o sono chiaramente morte.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Non ci sono esperienze documentate sull'allevamento dei piccoli di *G. maculata*. In via di principio si trattano come piccoli gechi arboricoli: una piccola vaschetta con substrato umido, nascondigli e possibilità di arrampicata, nebulizzazione quotidiana e piccoli insetti spolverati di calcio ogni giorno, integrati con alimento pronto.

Tieni i piccoli singolarmente o in piccoli gruppi della stessa taglia e separali in caso di morsi. Maneggiali il meno possibile, perché le squame e la pelle sono ancora più fragili negli animali piccoli.

Salute ed errori comuni

Geckolepis maculata è considerata robusta, ma non sono documentate malattie particolari per la specie. I problemi tipici sono gli stessi degli altri piccoli gechi e dipendono per lo più dalla gestione:

- Perdita di squame e pelle dopo manipolazione, pressione o oggetti appuntiti. Evita di afferrare l'animale e rimuovi gli arredi taglienti.
- Carenza di calcio e vitamina D3, che causa ossa molli, tremori e arti storti. Usa calcio sugli insetti, un buon alimento pronto e una debole luce UVB.
- Substrato costantemente bagnato e scarsa ventilazione, che causano muffe, funghi e problemi alla pelle.
- Temperatura troppo alta, che causa stress e perdita di appetito.
- Residui di muta che restano attaccati, soprattutto con umidità troppo bassa.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane, ha ampie lesioni cutanee o appare debole.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.